Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna
Ministero dell'Istruzione

CONSOLIDARE LE ESPERIENZE DI PCTO

in attuazione delle Linee Guida 2019

Laboratorio 1

Progettare e referenziare i compiti di realtà

Materiali didattici di supporto

11 novembre 2020

PRESENTAZIONE DEL LABORATORIO

Obiettivi

- Valorizzare e consolidare il patrimonio di progettualità ed esperienza maturata dalle Scuole
- Supportare la transizione delle diverse esperienze al nuovo riferimento dei PCTO, come da linea guida 2019
- Accrescere la sostenibilità dei progetti PCTO, anche con riferimento alla situazione contingente
- Favorire la nascita di comunità di pratica in materia di PCTO

Flusso di lavoro

- Nella parte sincrona di ogni laboratorio si esamina, su un caso di studio eguale per tutti, l'applicazione di un aspetto operativo del modello comune di riferimento
- Ogni partecipante individua autonomamente un progetto della propria Scuola su cui intende applicare il modello comune. E' possibile anche che alcuni partecipanti si accordino per individuare un solo progetto
- Nella parte asincrona del laboratorio i partecipanti applicano il modello al proprio progetto, interagendo con i tutor che hanno condotto la parte sincrona (e interagendo con gli altri colleghi, se hanno condiviso di lavorare sul medesimo progetto)
- Nella successiva sessione sincrona si consolidano i risultati ottenuti e si prosegue l'esame, per una altro aspetto operativo, del caso di studio

Articolazione

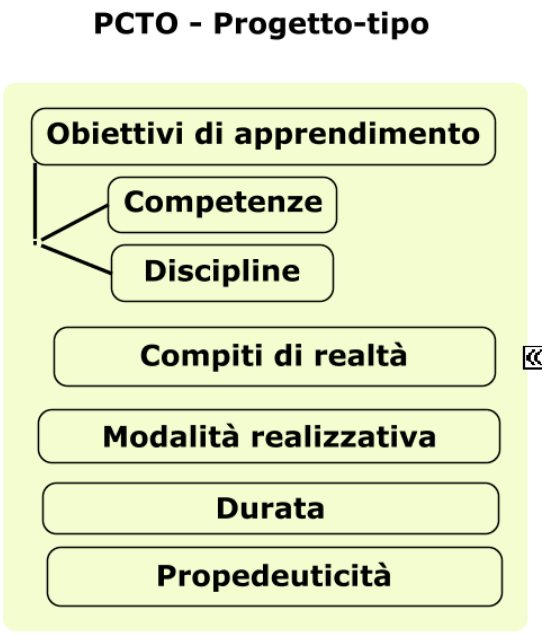
- Laboratorio 1 – Progettare e referenziare i compiti di realtà
- Laboratorio 2 – Esprimere gli obiettivi di apprendimento in termini di competenze e discipline
- Laboratorio 3 – Definire l'impianto valutativo

UN MODELLO GENERALE DI RIFERIMENTO PER IL LABORATORIO /1

Un format di "progetto-tipo"

Si propone a riferimento una struttura minima di PCTO "tipo" (relativo al PTOF) organizzata in:

- **Obiettivi di apprendimento** (a cui corrisponderanno in fase valutativa i risultati dell'apprendimento degli studenti) dettagliati in:
  - **Competenze** (Conoscenze, Abilità, Responsabilità ed Autonomia, Livello EQF)
  - **Discipline** afferenti alle competenze
- **Compiti di realtà** tipo, funzionali al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento;
- **Modalità realizzativa** del PCTO (fra cui eventuale alternanza fra contesti)
- **Durata** (suddivisa, ove siano previste differenti e compresenti modalità realizzative)
- **Propedeuticità** (insegnamenti curriculari la cui trasmissione è ritenuta necessaria al fine dell'apprendimento significativo)



UN MODELLO GENERALE DI RIFERIMENTO PER IL LABORATORIO /2

Un format di "progetto-tipo"

In dettaglio, si propone di redigere per ogni PCTO una scheda di due pagine (vedi esempio in *file* a parte)

ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO - INDIRIZZO "TURISMO"

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2020-2023

PCTO "Andare in fiera…" - IV CLASSI

1. Posizionamento del progetto sull'Atlante del Lavoro

SEP	*Area comune*
PROCESSO	*Marketing, sviluppo commerciale e pubbliche relazioni*
SEQUENZA DI PROCESSO	*Organizzazione di eventi, convegni, esposizioni e fiere*
ADA	*24.04.20 - Assistenza e supporto in eventi fieristici e congressuali*
Unità professionale CP11	*5.2.3.1.3 Assistenti congressuali e fieristici*

2. Obiettivi di apprendimento

Competenze	**Discipline interessate**
Accogliere i partecipanti ad eventi fieristici	… … …
Supportare le relazioni con gli espositori	… …
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Tutte le discipline
Competenza imprenditoriale	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	

3. Compiti di realtà

- Supporto all'accoglienza dei partecipanti in italiano ed in due lingue straniere: informazione sulla fiera, distribuzione di materiale, accompagnamento agli stand, assistenza nei coffee-break, in autonomia, su indicazione del personale dell'organizzazione
- Supporto al personale della fiera, in affiancamento, nell'allestimento del desk della *reception*, dei corner informativi e dei *gate* di accesso
- Supporto al personale della fiera, in affiancamento, nella comunicazione e nella gestione delle relazioni con gli espositori, in italiano ed in due lingue straniere
- Identificazione e rappresentazione, con esempi, delle principali caratteristiche organizzative dei processi di accoglienza dei visitatori e di relazione con gli espositori
- Identificazione e rappresentazione, con esempi, delle principali caratteristiche della comunicazione informativa rispetto alle diverse tipologie di visitatori/espositori e dei comportamenti adottati
- Identificazione delle caratteristiche specifiche dell'accoglienza in fiera, rispetto ad altri contesti turistici di ricezione e gestione di relazioni

4. Durata: 100 ore, di cui 80 in fiera

5. Modalità realizzative

Svolgimento di attività propedeutiche alla esperienza diretta in fiera, a cura degli insegnanti della discipline interessate, costituite da project work di gruppo rivolti a: *i)* analisi dell'offerta fieristica sul territorio; *ii)* ricostruzione dei modelli organizzativi e professionali delle fiere; *iii)* analisi del lessico tipico della fiera "…" nelle lingue straniere oggetti di studio curriculare. Svolgimento dell'esperienza in fiera per l'intera classe. Rielaborazione individuale dell'esperienza sulla base di strumenti (diario, relazione finale) predisposti dal Consiglio di classe.

6. Dettaglio delle competenze

Descrittore	**Contenuto**
Denominazione della competenza	Accogliere i partecipanti ad eventi fieristici
Risultato atteso	Fornire attività di assistenza ai partecipanti ad eventi fieristici, curando in autonomia, su indicazione delle figure responsabili, accoglienza, informazione ed accompagnamento, in due lingue straniere
Conoscenze	- Modelli organizzativi delle fiere - Tecniche di accoglienza - Elementi di psicologia della comunicazione - Lingue straniere (…) con comprensione e produzione orale al livello B2 del QCER - disciplina curriculare … - disciplina curriculare …
Abilità	- Adottare protocolli di comunicazione adeguati alle caratteristiche degli interlocutori - Erogare informazioni in lingua italiana e straniera, gestendo in autonomia la comunicazione - Collaborare con il personale incaricato della gestione del processo di accoglienza, assumendo i comportamenti organizzativi adeguati al contesto - Riconoscere situazioni potenzialmente critiche, riportando le problematiche ai ruoli di riferimento - Collaborare all'allestimento fisico degli spazi di accoglienza ed informazione, assumendo responsabilità ed agendo nel livello di autonomia assegnato …
Livello EQF	3

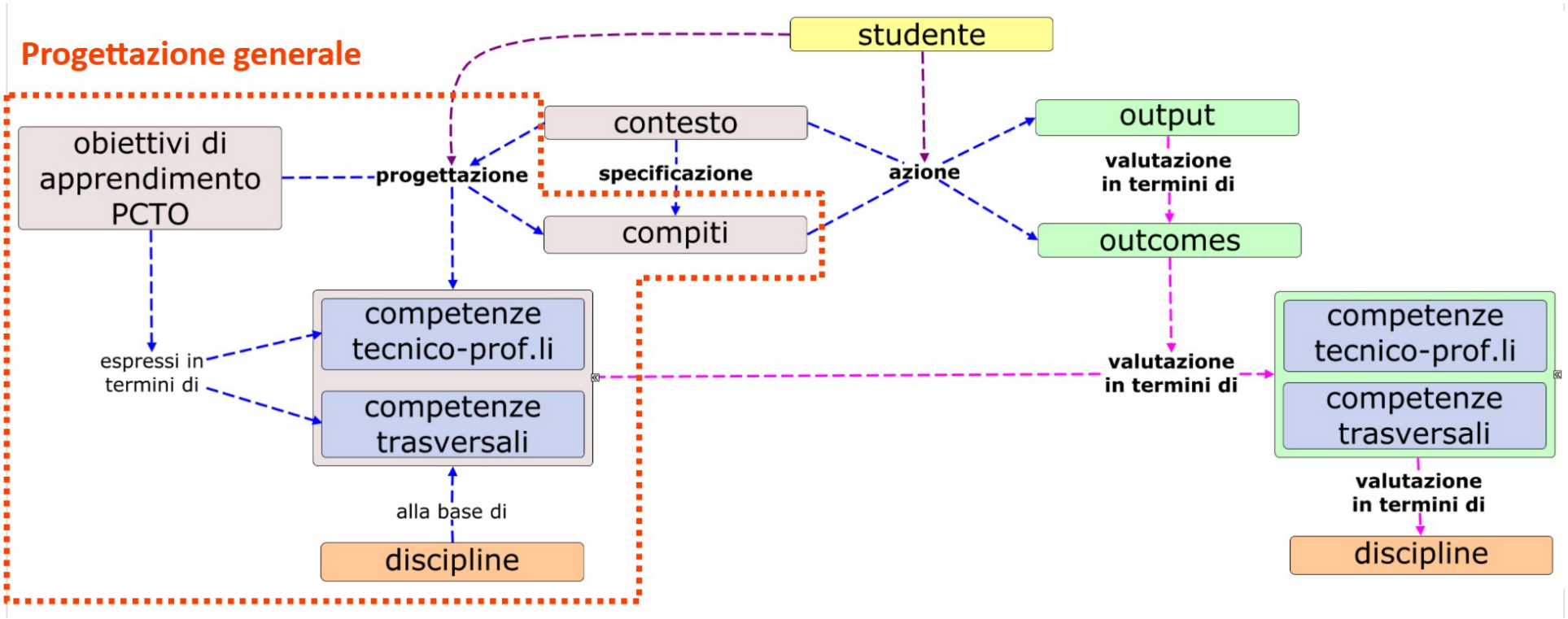
Descrittore	**Contenuto**
Denominazione della competenza	Supportare le relazioni con gli espositori
Risultato atteso	Supportare in affiancamento la gestione delle relazioni fra organizzazione fieristica ed espositori, comunicando in modo orale e scritto in due lingue straniere
Conoscenze	- Modelli organizzativi delle fiere - Tecniche di comunicazione - Tipologie e caratteristiche dei contratti fra fiera ed espositori - Lingue straniere (…) con comprensione e produzione orale e scritta al livello B2 del QCER - disciplina curriculare …
Abilità	- Adottare protocolli di comunicazione adeguati alle caratteristiche degli interlocutori - Comunicare in lingua italiana e straniera, gestendo in autonomia la comunicazione - Collaborare con il personale incaricato della gestione dei rapporti con gli espositori, assumendo i comportamenti adeguati al contesto - Interpretare i contratti fra fiera ed espositori e le procedure organizzative della fiera - Riconoscere situazioni potenzialmente critiche, assumendo i comportamenti adeguati al proprio ruolo - Redigere su indicazione bozze di comunicazioni scritte, risposta a messaggi di posta elettronica, … …
Livello EQF	3

7. Competenze Europass Supplement interessate

- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi
- Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie
- Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici
- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica
- Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche

UN MODELLO GENERALE DI RIFERIMENTO PER IL LABORATORIO /3

Una logica-tipo di progettazione generale



PROGETTAZIONE GENERALE DI CONSOLIDAMENTO /1

Logica di processo

Logica "ordinaria" (approccio "*top-down*")

"***Obiettivi di apprendimento da PTOF*** → ***Competenze*** → ***Compiti di realtà***"

Logica proposta (approccio "*middle-out*")

"***Obiettivi di apprendimento da PTOF*** → ***Compiti di realtà*** ←→ ***Competenze***"

Nel nostro caso, in ragione della scelta di focalizzare l'approccio sul consolidamento del "parco progetti" già in essere, si propone un processo:

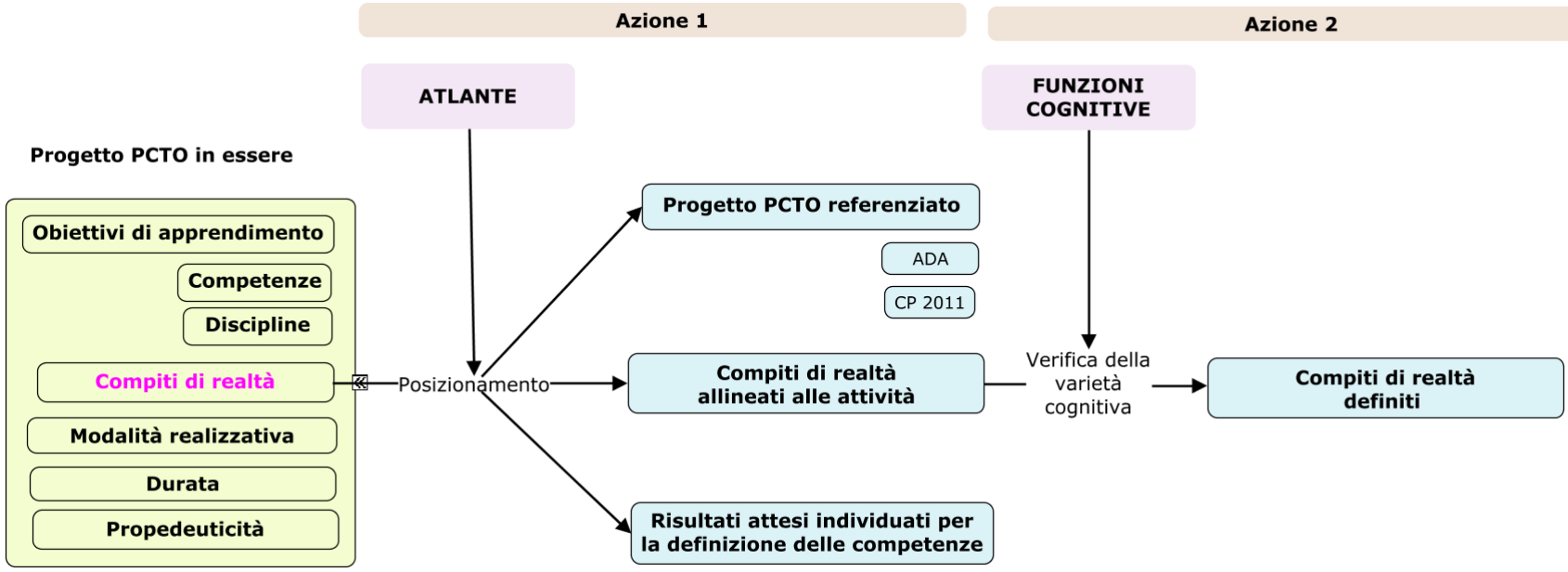
- ordinato dalla progettazione/revisione dei compiti alla definizione delle competenze e dei loro rapporti con le discipline;
- ricorsivo, invece che lineare, in modo da contrastare il rischio di eterogenesi ("*scegliamo queste competenze perché possiamo dare questi compiti*") e migliorare la coerenza fra obiettivi di apprendimento ed azione richiesta allo studente.

PROGETTAZIONE GENERALE DI CONSOLIDAMENTO /2

Laboratorio 1 – Rilettura e sistematizzazione dei compiti di realtà

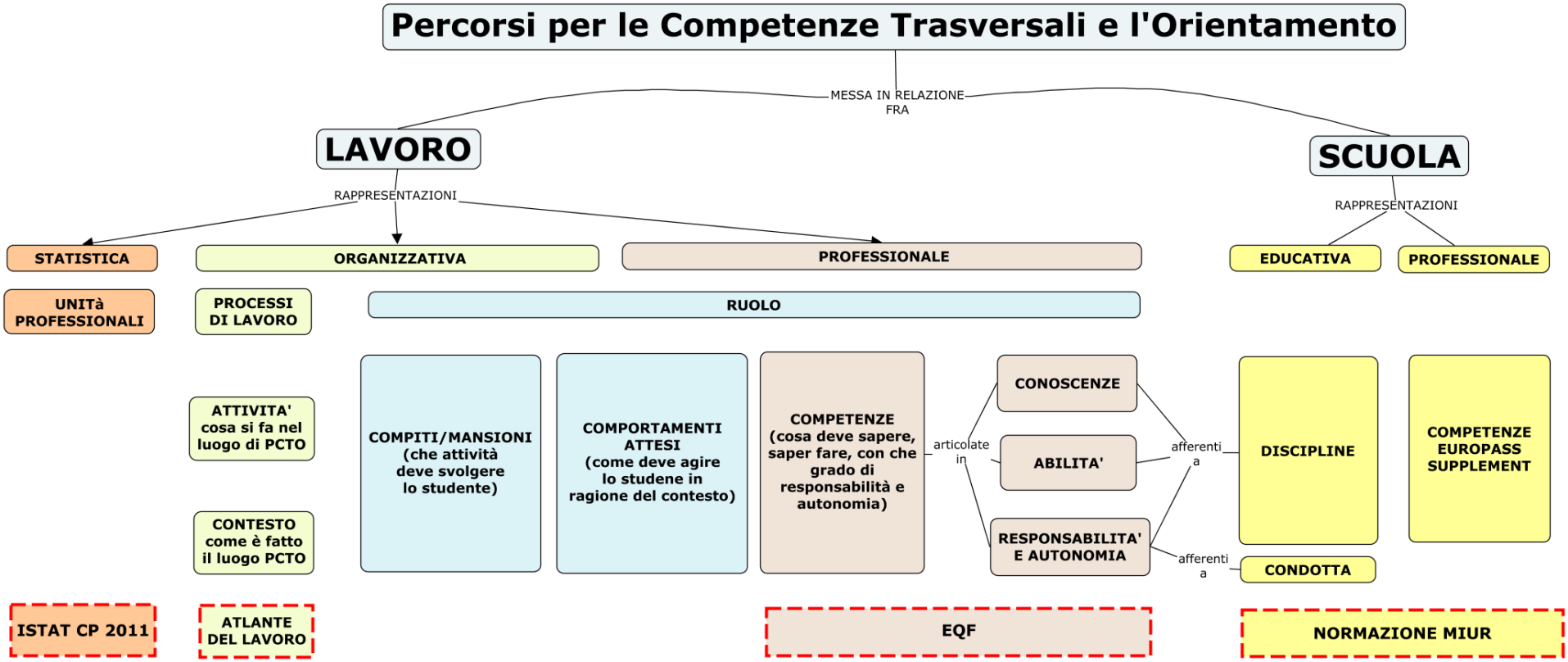
Obiettivi del **laboratorio 1** sono:

- il **posizionamento dei compiti di realtà rispetto all'Atlante del Lavoro**, rivolta a:
  - la referenziazione del progetto PCTO;
  - l'eventuale evoluzione dei contenuti e della modalità di rappresentazione dei compiti;
  - l'acquisizione di elementi informativi utili per la progettazione/revisione delle competenze;
- la **verifica dell'adeguatezza dei compiti di realtà rispetto alle funzioni cognitive** che si intendono attivare negli studenti.



LABORATORIO 1 – RILETTURA E SISTEMATIZZAZIONE DEI COMPITI DI REALTÀ /1

Premessa: le rappresentazioni del lavoro e della scuola



LABORATORIO 1 – RILETTURA E SISTEMATIZZAZIONE DEI COMPITI DI REALTÀ /1

Premessa: le rappresentazioni del lavoro e della scuola

SCUOLA

- la **rappresentazione educativa**, espressa in termini di discipline curriculari, come da ordinamento;
- la **rappresentazione "professionale"**, espressa dalla competenze comuni e competenze di indirizzo di cui allo *Europass supplement* al certificato (diploma)

LAVORO

Tre grandi categorie:

- la **rappresentazione statistica**, articolata per Unità professionali ed espressa dalla Classificazione delle Professioni ISTAT CP 2011;
- la **rappresentazione organizzativa**, articolata per Settori Economico-Professionali, Processi ed Aree di Attività, espressa dall'Atlante del Lavoro;
- la **rappresentazione professionale**, articolata per competenze, che non trova riferimenti classificatori e descrittivi univoci, essendo contestualmente definita dai vari attori interessati sulla base delle proprie esigenze d'uso. Le competenze, in quanto risultati dell'apprendimento, possono essere classificate in livelli EQF.

Il punto chiave è come mettere in relazione tutte le diverse rappresentazioni

LABORATORIO 1 – RILETTURA E SISTEMATIZZAZIONE DEI COMPITI DI REALTÀ /2

Le rappresentazioni del lavoro

- L'**approccio organizzativo** è basato sul riferimento dei **processi di lavoro**, sequenze-tipo di **attività** (p.e. "impastare, lievitare, stendere la pasta, cuocere, …") che portano ad un output fisico (il pane, come nell'esempio ora fatto) o immateriale/di servizio. Si tratta di una descrizione neutra ("le cose che vanno fatte per ottenere un risultato"), che richiede di essere specificata sulla base delle caratteristiche del contesto (un panificio artigianale non è un panificio industriale).

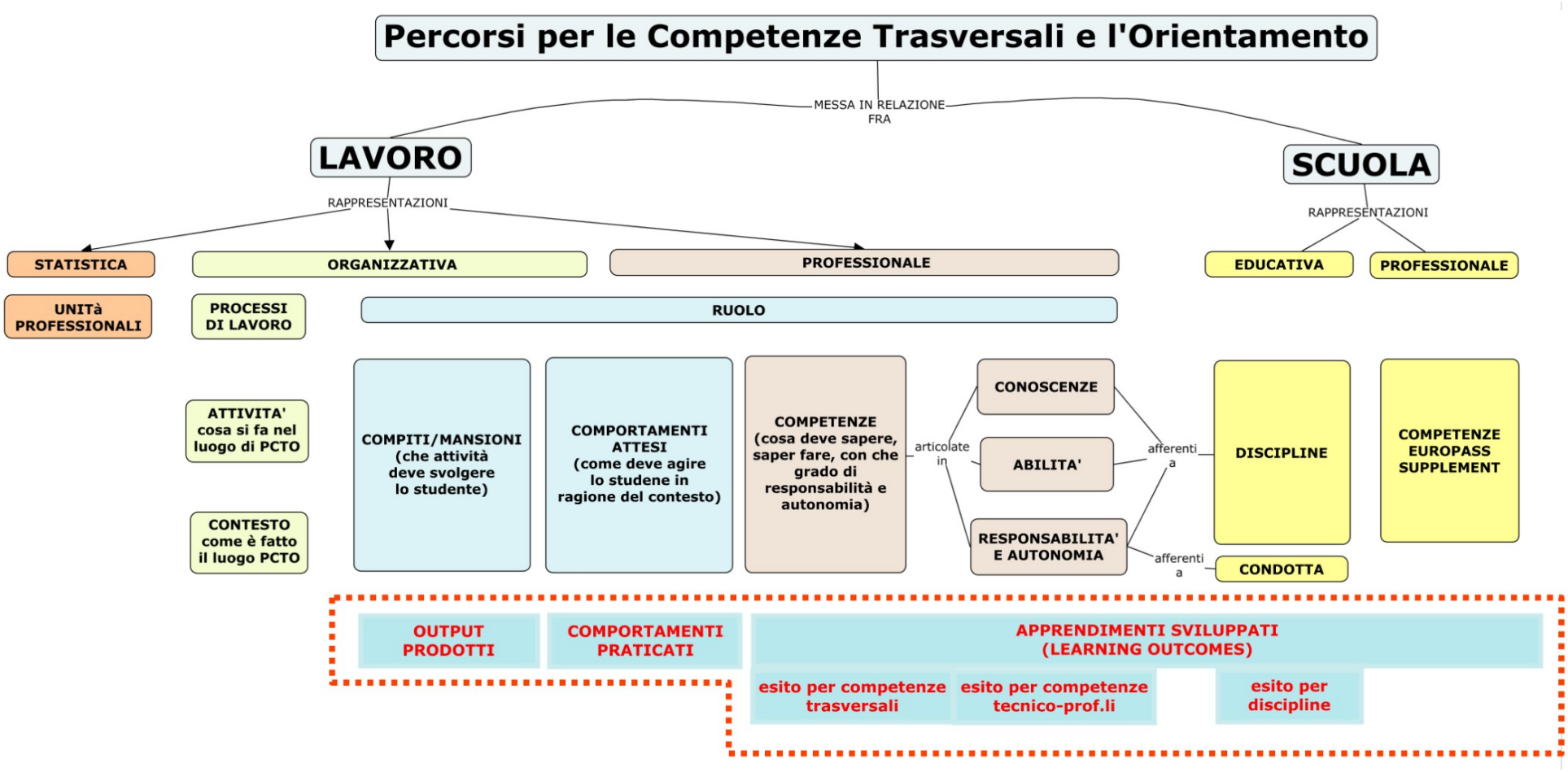
- L'**approccio professionale** è basato sul riferimento delle **competenze**, intese come le risorse di conoscenza ed abilità necessarie ai lavoratori per realizzare le attività di cui sopra, nel livello di responsabilità ed autonomia ad essi assegnato sulla base del modello organizzativo. Per quanto sia possibile giungere alla definizione di competenze-tipo, i contenuti ultimi delle competenze sono determinati contestualmente dalle scelte di divisione del lavoro.

Ogni contesto produttivo reale adotta sulla base delle proprie convenienze e necessità, uno specifico modello di divisione del lavoro ("chi fa che cosa", "chi coordina chi", ...), che esprime in termini di **ruoli**. I ruoli sono a cavallo fra organizzazione e lavoro, della prima indicando quali parti di processo sono assegnate ad ogni ruolo (i **compiti** o **mansioni**), della seconda quali competenze sono necessarie per la loro esecuzione e quali comportamenti sono attesi.

LABORATORIO 1 – RILETTURA E SISTEMATIZZAZIONE DEI COMPITI DI REALTÀ /3

Premessa: le rappresentazioni del lavoro

Gli **esiti dei PCTO** visti attraverso il modello delle rappresentazioni



LABORATORIO 1 – RILETTURA E SISTEMATIZZAZIONE DEI COMPITI DI REALTÀ /4

L'Atlante del lavoro

«*Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni»: dispositivo classificatorio e informativo realizzato sulla base delle sequenze descrittive della Classificazione dei settori economico-professionali, anche ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo n. 13 del 2013 e dell'art. 3, comma 5, del decreto interministeriale del 30 giugno 2015, e parte integrante dei sistemi informativi di cui agli articoli 13 e 15 del decreto legislativo n. 150 del 2015"*[1]

L'Atlante si struttura in tre sezioni:

- **Atlante e lavoro**, che contiene la descrizione dei contenuti del lavoro in termini di attività (task, compiti, ecc.) e dei prodotti e servizi potenzialmente erogabili nello svolgimento delle stesse;
- **Atlante e qualificazioni**, che contiene il Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle Qualificazioni professionali, quadro di riferimento per la certificazione delle competenze. Il Repertorio Nazionale è costituito da tutti i repertori dei titoli di istruzione e formazione, e delle Qualificazioni professionali rilasciati in Italia da un Ente titolare o rilasciati in esito ad un contratto di Apprendistato. Anche le qualificazioni rilasciate dal MIUR sono parte dell'Atlante;
- **Atlante e professioni**, che contiene la descrizione delle professioni regolamentate, dell'Apprendistato e delle qualificazioni regionali abilitanti.

1 DM 8 gennaio 2018

LABORATORIO 1 – RILETTURA E SISTEMATIZZAZIONE DEI COMPITI DI REALTÀ /5

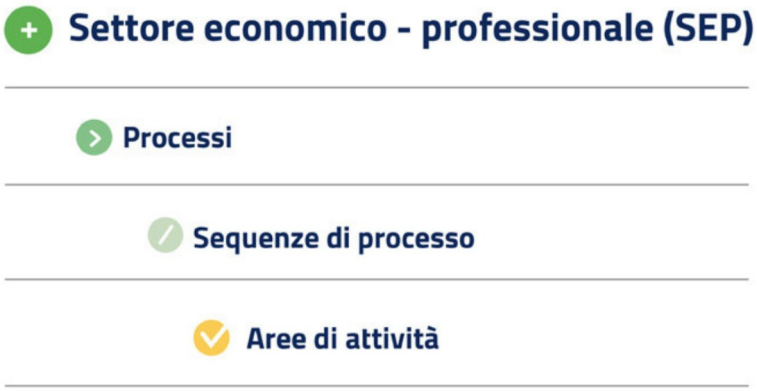
L'Atlante del lavoro - Struttura

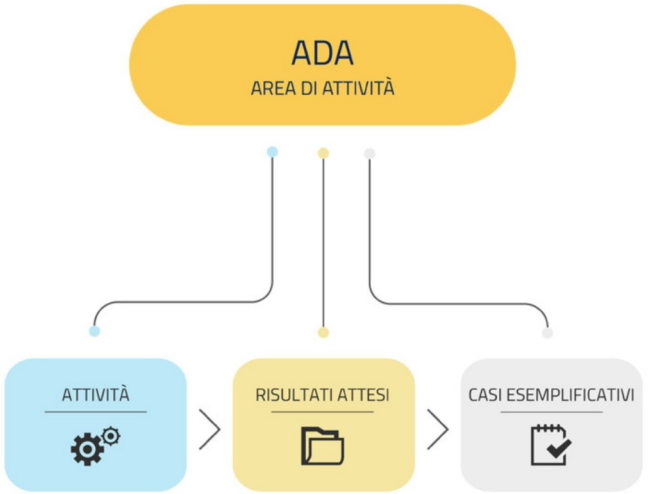
Settori Economico Professionali (SEP)

"*Sistema di classificazione che, a partire dai codici di classificazione statistica ISTAT relativi alle attività economiche (ATECO) e alle professioni (Classificazione delle professioni), consente di aggregare in settori l'insieme delle attività e delle professionalità operanti sul mercato del lavoro*"[2]. Vi sono 24 SEP: 23 caratterizzati da uno specifico indirizzo economico, l'ultimo (Area Comune) a natura trasversale.

ADA – Aree di Attività

Comprendono le tipiche attività di lavoro, organizzate in risultati attesi che esprimono performance e output.





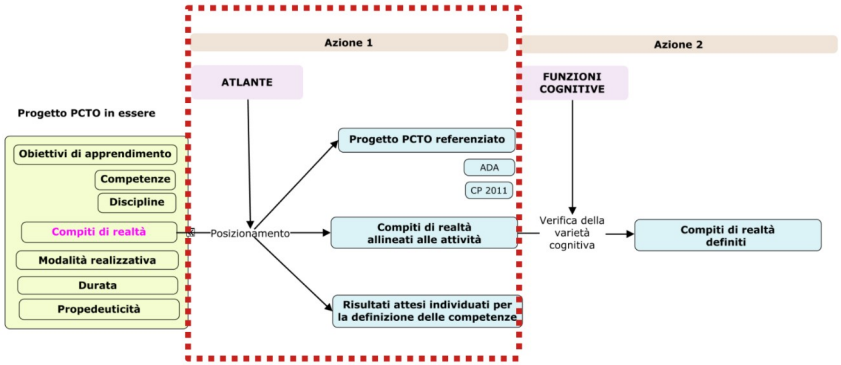
2 DM MLPS MIUR 30 giugno 2015

LABORATORIO 1 – RILETTURA E SISTEMATIZZAZIONE DEI COMPITI DI REALTÀ /6

Esempio – Uso dell'Atlante

Progetto PCTO originario

Partecipazione all'allestimento ed allo svolgimento della Fiera internazionale di settore "…" come assistenza agli organizzatori ed ai partecipanti, sotto la guida di un responsabile dell'evento.



Compiti di realtà originari

- Partecipare all'allestimento, affiancando il personale nelle relazioni con gli standisti	- Fornire informazioni affiancando il personale alla reception
- Partecipare alla gestione delle informazioni, affiancando il personale della fiera	- Accompagnare gruppi di visitatori, affiancando il personale preposto

Posizionamento in Atlante

SEP 24 Area comune

PROCESSO - Marketing, sviluppo commerciale e pubbliche relazioni

SEQUENZA DI PROCESSO - Organizzazione di eventi, convegni, esposizioni e fiere

ADA.24.04.20 - Assistenza e supporto in eventi fieristici e congressuali

LABORATORIO 1 – RILETTURA E SISTEMATIZZAZIONE DEI COMPITI DI REALTÀ /7

Esempio – Uso dell'Atlante

ADA.24.04.20 - Assistenza e supporto in eventi fieristici e congressuali

- 5 Attività, descritte a partire da un sostantivo
- 2 Risultati attesi, descritti a partire da un verbo di azione all'infinito, seguito da uno più gerundi indicanti attività coordinate

LABORATORIO 1 – RILETTURA E SISTEMATIZZAZIONE DEI COMPITI DI REALTÀ /8

Esempio – Uso dell'Atlante

Obiettivo di questo primo livello di progettazione dei Compiti di realtà è assicurare la loro leggibilità rispetto all'Atlante, scegliendo l'ampiezza dell'insieme sulla base delle caratteristiche di tipologia ed indirizzo scolastico ed iniziandone la descrizione in termini di ruolo.

Istituto Tecnico Economico – Indirizzo turistico

Logica: la natura specifica dell'indirizzo di studi vede la fiera come contesto professionale tipico, rendendo opportuna la scelta di compiti di realtà che coprano, a livello di attività, tutti i Risultati Attesi dell'ADA. Ciò consente di utilizzare pienamente gli stessi come riferimento per il disegno della competenze tecnico-professionali. Ad esempio:

- Supporto all'accoglienza dei partecipanti in italiano ed in due lingue straniere: informazione sulla fiera, distribuzione di materiale, accompagnamento agli stand, assistenza nei coffee-break, in autonomia, su indicazione del personale dell'organizzazione
- Supporto al personale della fiera, in affiancamento, nell'allestimento del desk della *reception*, dei corner informativi e dei *gate* di accesso
- Supporto al personale della fiera, in affiancamento, nella comunicazione e nella gestione delle relazioni con gli espositori, in italiano ed in due lingue straniere

LABORATORIO 1 – RILETTURA E SISTEMATIZZAZIONE DEI COMPITI DI REALTÀ /9

Esempio – Uso dell'Atlante

Liceo linguistico

Logica: la natura del percorso scolastico vede la fiera come uno fra i molti contesti d'uso, nella comunicazione prevalentemente orale, delle lingue straniere di cui al curricolo degli studi. La scelta è di focalizzare l'attenzione sul solo Risultato Atteso 1, con copertura di tutte le sue attività

- Supporto all'accoglienza dei partecipanti in italiano ed in due lingue straniere: informazione sulla fiera, distribuzione di materiale, accompagnamento agli stand, assistenza nei coffee-break, su indicazione del personale dell'organizzazione

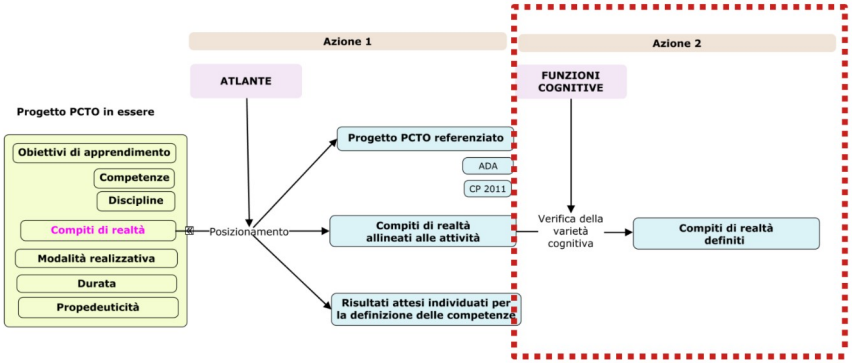
Liceo classico

Logica: l'esperienza assume un prevalente carattere orientativo e di sviluppo di competenze trasversali, potendo mettere a frutto anche le competenze linguistiche (italiano e lingua straniera). La scelta è di focalizzare l'attenzione sul solo Risultato Atteso 1, con copertura di alcune attività

- Supporto all'accoglienza dei partecipanti, anche in lingua veicolare straniera: informazione sulla fiera, distribuzione di materiale, accompagnamento agli stand in affiancamento al personale dell'organizzazione

LABORATORIO 1 – RILETTURA E SISTEMATIZZAZIONE DEI COMPITI DI REALTÀ /10

Esempio – Uso delle Funzioni cognitive



Obiettivo di questo secondo livello di progettazione dei Compiti è assicurare la loro completezza, in termini di potenziale varietà, con riferimento alle cinque funzioni cognitive relative allo studente, guardando all'insieme delle competenze obiettivo di apprendimento, sia trasversali (sempre), sia tecnico-professionali.

Metodo

Interrogazione in termini di funzioni cognitive dei compiti fino a qui definiti e loro integrazione (interna o per aggiunta di altri compiti) ove si verifichino possibili problemi di copertura. E' molto probabile che i compiti di realtà aggiunti (testi in verde nelle tavole successive) non abbiano alcuna relazione con le attività dell'Atlante, assumendo funzione eminentemente didattica. Come tali, essi assumeranno rilievo soprattutto verso la definizione delle competenze trasversali.

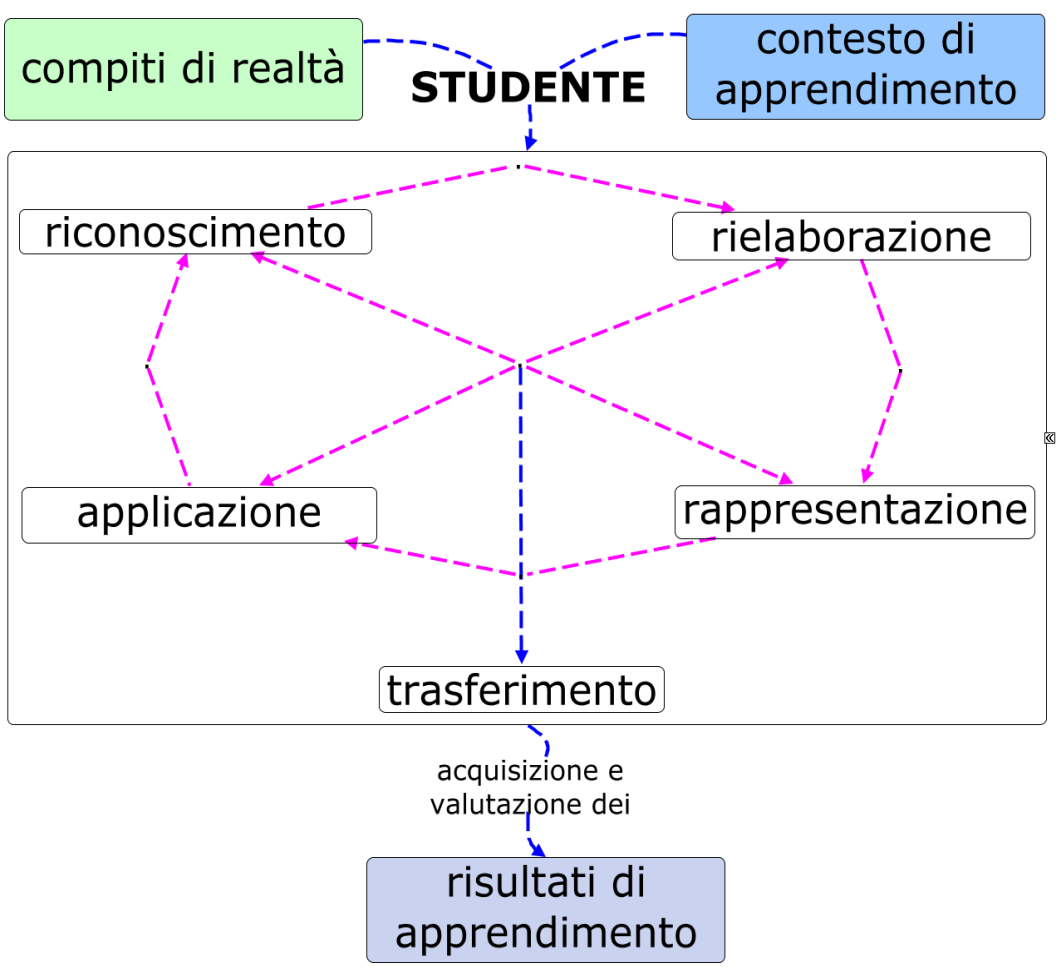
LABORATORIO 1 – RILETTURA E SISTEMATIZZAZIONE DEI COMPITI DI REALTÀ /11

Le funzioni cognitive nella prospettiva dello studente

Visto lato studente, due riferimenti chiave per progettare e valutare sono:

- l'**apprendimento significativo** (*meaningful learning)*, inteso come "*un processo nel quale una nuova informazione è posta in relazione con un rilevante aspetto già esistente di una struttura individuale di sapere*". Nel PCTO si richiede allo studente di utilizzare le proprie conoscenze per comprendere ed agire il progetto/contesto, al fine di acquisire nuovo sapere. Un apprendimento significativo implica che il discente compia diverse operazioni cognitive, complessivamente rivolte alla costruzione di un proprio quadro di senso entro cui attribuire significato alla propria esperienza

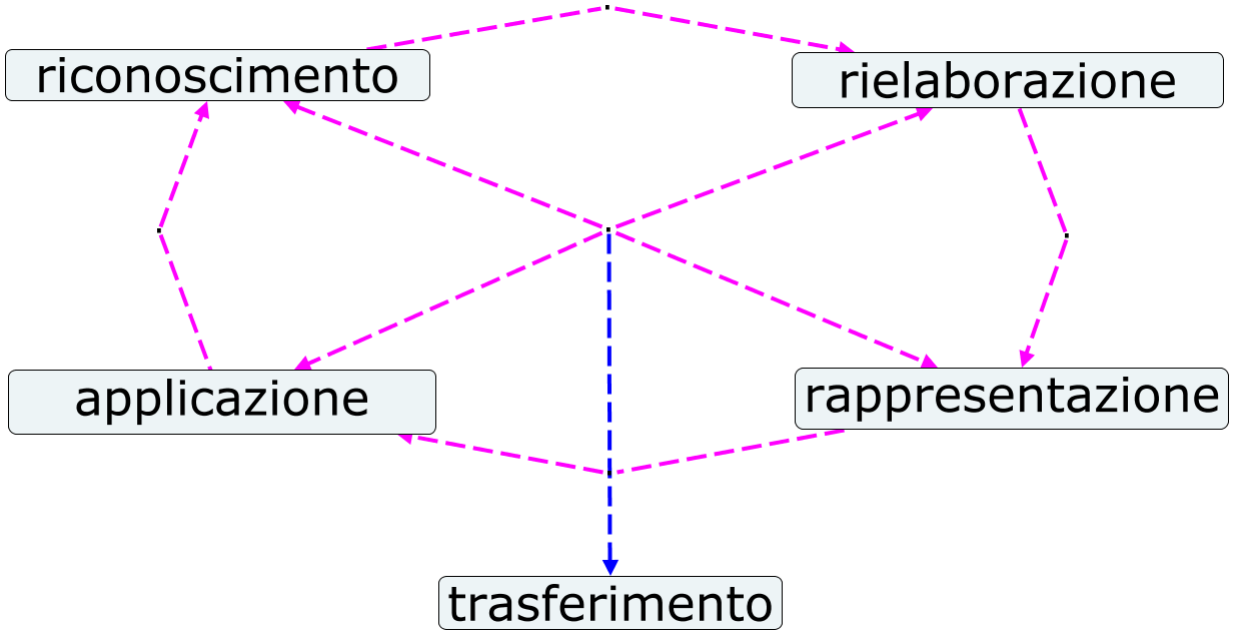
- la **varietà cognitiva** che è fornita agli studenti, attraverso l'ordinato accesso ad una pluralità di risorse di apprendimento, che richiedono attività di *setting* (interpretazione, comprensione) e *solving* (decisionalità, azione, riflessione).



LABORATORIO 1 – RILETTURA E SISTEMATIZZAZIONE DEI COMPITI DI REALTÀ /12

Le funzioni cognitive nella prospettiva dello studente

Alcune operazioni – che interessano tanto il tradizionale percorso scolastico, quanto il PCTO – sono:



- il **riconoscimento** degli obiettivi e dei compiti assegnati, delle caratteristiche e delle dinamiche dei contesti con cui si trova ad interagire;
- la **rielaborazione** soggettiva (e possibilmente critica) di ciò che riconosce, esperisce ed apprende, mobilizzando i saperi posseduti;
- l'**applicazione** di ciò che sa (e di ciò che apprende facendo) alla realizzazione dei compiti assegnati;
- la **rappresentazione** di ciò che è accaduto e delle ragioni che lo hanno determinato, al fine di comunicare con se stesso e con gli altri, identificando ed utilizzando i codici linguistici che gli consentono di passare dal "concreto" all'"astratto-simbolico";
- il **trasferimento** ad altri contesti di quanto appreso, comprendendo specificità e limiti dell'esperienza svolta.

LABORATORIO 1 – RILETTURA E SISTEMATIZZAZIONE DEI COMPITI DI REALTÀ /13

Esempio – Uso delle Funzioni cognitive

Istituto Tecnico Economico – Indirizzo turistico **Compiti**	Funzioni				
	riconoscimento	**rielaborazione**	**applicazione**	**rappresentazione**	**trasferimento**
- Supporto all'accoglienza dei partecipanti in italiano ed in due lingue straniere: informazione sulla fiera, distribuzione di materiale, accompagnamento agli stand, assistenza nei coffee-break, in autonomia, su indicazione del personale dell'organizzazione	x	x	x	x	
- Supporto al personale della fiera, in affiancamento, nell'allestimento del desk della *reception*, dei corner informativi e dei *gate* di accesso	x	x	x		
- Supporto al personale della fiera, in affiancamento, nella comunicazione e nella gestione delle relazioni con gli espositori, in italiano ed in due lingue straniere	x	x	x		
- Identificazione e rappresentazione, con esempi, delle principali caratteristiche organizzative dei processi di accoglienza dei visitatori e di relazione con gli espositori	x	x		x	
- Identificazione e rappresentazione, con esempi, delle principali caratteristiche della comunicazione informativa rispetto alle diverse tipologie di visitatori/espositori e dei comportamenti adottati	x	x	x	x	
- Identificazione delle caratteristiche specifiche dell'accoglienza in fiera, rispetto ad altri contesti turistici di ricezione e gestione di relazioni	x	x		x	x

LABORATORIO 1 – RILETTURA E SISTEMATIZZAZIONE DEI COMPITI DI REALTÀ /14

Esempio – Uso delle Funzioni cognitive

Liceo linguistico **Compiti**	Funzioni				
	riconoscimento	**rielaborazione**	**applicazione**	**rappresentazione**	**trasferimento**
- Supporto all'accoglienza dei partecipanti in italiano ed in due lingue straniere: informazione sulla fiera, distribuzione di materiale, accompagnamento agli stand, assistenza nei coffee-break, su indicazione del personale dell'organizzazione	x	x	x	x	
- Identificazione e rappresentazione delle specificità linguistiche (p.e. uso di termini ed espressioni specifiche) del contesto di comunicazione della fiera	x	x		x	
- Identificazione e rappresentazione, con esempi, dei principali problemi di comunicazione in lingua straniera usata verso parlanti non madrelingua (uso della lingua straniera come lingua veicolare) e dei comportamenti adottati	x	x	x	x	
- Identificazione e rappresentazione, con esempi, dei fattori culturali nell'accoglienza e dei comportamenti adottati	x	x	x	x	
- Identificazione e rappresentazione del ruolo e dei comportamenti dell'assistente all'accoglienza, rispetto all'organizzazione della fiera	x	x		x	
- Identificazione delle caratteristiche specifiche dell'accoglienza in fiera, rispetto ad altri contesti di ricezione e gestione di relazioni in lingua straniera	x	x		x	x

LABORATORIO 1 – RILETTURA E SISTEMATIZZAZIONE DEI COMPITI DI REALTÀ /15

Esempio – Uso delle Funzioni cognitive

Liceo classico **Compiti**	Funzioni				
	riconoscimento	**rielaborazione**	**applicazione**	**rappresentazione**	**trasferimento**
- Supporto all'accoglienza dei partecipanti, anche in lingua veicolare straniera: informazione sulla fiera, distribuzione di materiale, in affiancamento al personale dell'organizzazione	x	x	x	x	
- Identificazione e rappresentazione delle principali caratteristiche di funzionamento della fiera: organizzazione e ruoli	x	x		x	
- Identificazione e rappresentazione, con esempi, delle principali caratteristiche del processo di accoglienza, dei fattori di cui è importante garantire i presidio, dei comportamenti corretti e dei possibili errori	x	x		x	
- Identificazione e rappresentazione, con esempi, dei fattori culturali riconoscibili dai comportamenti dei partecipanti	x	x		x	
- Individuazione delle "lezioni apprese" dall'esperienza in fiera e del loro possibile trasferimento ad altri contesti	x	x		x	x